

VITA DI COMUNITA'

Domenica 26 Novembre 2017

Anno XLVIII

n. 44

ORARIO SS. MESSE: Feriali: 8.15 e 19 Prefestiva 18.30 - **Festive:** 8.00 - 9.30 - 11.00

Confessioni: Ven. e sab. 15.30-18.30 **Adorazione perpetua** giorno e notte **Liturgia delle Ore** sett. II

Visitate il sito internet santamariagorettimestre.weebly.com

“SOLENNITA' DI CRISTO RE”

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito?”

Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”. Anch'essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me”. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

(Mt 25,31-46)

DOMENICA IN CONCERTO

OGGI DOMENICA 26 NOVEMBRE ORE 17.30

DIALOGO ITALO - TEDESCO



Giovanni Zordan, violino
Zeno Bianchini, clavicembalo
organo

Musiche di Dall'Abaco,
Tartini, Bach, C.p.e. Bach

**OGGI DOMENICA
26 NOVEMBRE
INIZIO 16° ANNO
DI ADORAZIONE
EUCARISTICA
PERPETUA**



FESTA DI CRISTO RE

- h.9.30 **RITIRO SPIRITUALE**

Predicatore:

don CARLO TARGHETTA

coordinatore e promotore delle adorazioni nelle parrocchie del Triveneto.

ORE 11

**SOLENNI CELEBRAZIONE
EUCARISTICA, Processione**

**INIZIO 16° ANNO DI
ADORAZIONE
EUCARISTICA PERPETUA**

CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE *Riprendere Ins. n° 29 - 2017*

“Il mio corpo dato per voi” (Lc 22,14-20)

CALENDARIO PARROCCHIALE

- **Domenica 26 nov.** Cristo Re **h.11**
Messa e processione inizio 16°
anno ADORAZIONE PERPETUA
- **h. 17.30** Domenica in Concerto
- **Sabato 2 e domenica 3 Dicembre**
Mercatino Scuola Materna;
- **Domenica 3 dic. h. 16** Incontro
Giovani Famiglie;
- **h. 17.30** Domenica in Concerto
- **Lunedì 4 dic. h.20.45** Incontro
Leader e coleader Cellule di
evangelizzazione
- **Gio.7 Ven. 8 Sab. 9** Corso “Gesù
nei 4 Vangeli”
- **Ven. 8 solennità IMMACOLATA
CONCEZIONE** Messe: pref. 18.30
festive 8.00-9.30-11.00.
- **Domenica 10 dic. h.17.30**
Domenica in Concerto.
- **Venerdì 15 h. 20.30** Scuola
Diocesana di Preghiera
- **Sabato 16 dic.** Inizio Novena Natale
- **h. 15.30** 1^ Confessione
- **Domenica 17** Domenica della Carità
- **h. 9-10.45** Incontro Unitario
Cellule di Evangelizzazione
- **Venerdì 22 dic. h.20.45** Penitenziale
comunitaria

MADRE FRANCESCA E' SALITA IN CIELO

Venerdì sera 24 novembre alle 21.26
madre Francesca, la Badessa del
convento di Clausura di Carpenedo è
salita in cielo.

Madre Francesca, al secolo Elisabetta
Vittadello, era da oltre un anno alloggiata
al Nazareth, non più pienamente
autonoma a causa della sofferenza alle
gambe. La nostra comunità la ringrazia
per l'affetto e il legame di preghiera che
da sempre ci univa al loro convento. La
devozione a S.Maria Goretti era anche
una particolare caratteristica del suo
cuore. Il 1° di novembre scorso
don Narciso le ha conferito l'unzione dei
malati che lei ha chiesto sentendo che
“Gesù mi chiama a casa”. La sua vita si
può sintetizzare nelle parole che Gesù le
ha suggerito facendole visita e
guardandola negli occhi: “Tu sei mia...Tu
sei mia e Io sono Tuo!” La sua vita è
tutta raccolta qui. Grazie madre
Francesca per il bene e le grazie che con
le tue consorelle avete ottenuto dal
Signore per la nostra parrocchia e la
nostra città.

L'Eucarestia di commiato sarà martedì
28 alle ore 10 nella Chiesa di Carpenedo

UNA GRANDE AMICA IN CIELO!

Sabato 25 alle 9.30 abbiamo dato il
saluto cristiano alla cara **Esterina
Chinellato**.

Nostra parrocchiana da molti anni, era
amica anche di coloro che la visitavano
nella sua infermità totale a causa della
SLA che progressivamente da dodici
anni le ha tolto la mobilità e la parola.
Pur rimanendo nel suo letto nella sua casa
era informata sulla comunità e pregava
per noi, specialmente per i giovani.

Vogliamo manifestare al marito Luigi,
ai figli e ai nipoti la nostra partecipazione
al loro dolore. Ester, dopo la pesante
croce portata con l'aiuto fedele e
affettuoso del marito e dei figli, ora di
certo è nella vita e nella luce di Dio.

La ringraziamo per l'esempio di
tenacia, di fede, di vero attaccamento
alla vita. Quando si è amati nella famiglia
si trova la forza di proseguire nella vita
nonostante tutto. Cara Ester, grazie!

MATRIMONIO CRISTIANO

Sabato 2 dicembre alle 11
celebreranno nella nostra chiesa il loro
matrimonio **Gabriel Adrian Barrios e
Nicla Gubbati**. A questi sposi giungano
felicitazioni e auguri da tutta la comunità.

DOMENICA IN CONCERTO

OGGI 26 NOV. h. 17.30

DIALOGO ITALO-TEDESCO

Giovanni Zordan, violino
Zeno Bianchini, clavicembalo -
organo
musiche di Dall' Abaco, Tartini,
Bach, C.p.e. Bach

DOM. 3 DIC.2017 h. 17.30

Thomas Gelain, organo
musiche di Bach, Buxtehude, Krebs,
Pachelbel, Lefebure-Wely,
Balbastre.

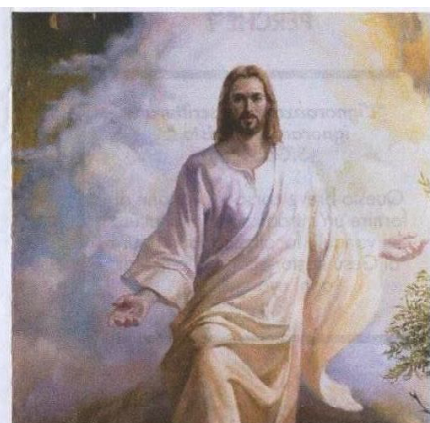
DOM. 10 DIC. 2017 h. 17.30

Giovanni Vello, tromba
Luca Poppi, organo
musiche di Haendel, Telemann,
Bach, Gabrielli.

7-9 Dicembre 2017

“L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo”

(S. Girolamo)



**CORSO
GESÙ NEI
4 VANGELI**

PER CHI ? “Per giovani e adulti,
catechisti, animatori, leader, coleader
che desiderano approfondire la loro
conoscenza dei vangeli per crescere
nell'incontro con Gesù”.

PERCHE' ? “Questo breve corso
si propone di fornire un'introduzione
alla lettura dei vangeli, focalizzando la
figura di Gesù Cristo secondo l'ottica
di ogni evangelista”

ORARI

Giov. 7 dic. h. 20,30 - 22,30

Ven. 8 dic. h. 9-12 / 14,30-17,30

Sab. 9 dic. h. 9-12.

Pranzo venerdì su prenotazione

Iscrizioni in ufficio parrocchiale

tel. 041 611021

email:s.mgoretti@patriarcatovenezia.it

Visitate il sito internet santamariagorettimestre.weebly.com

La Santa Messa - 3. La Messa è il memoriale del Mistero pasquale di Cristo

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguendo con le Catechesi sulla Messa, possiamo domandarci: che cos'è essenzialmente la Messa? La Messa è il *memoriale del Mistero pasquale di Cristo*. Essa ci rende partecipi della sua vittoria sul peccato e la morte, e dà significato pieno alla nostra vita.

Per questo, per comprendere il valore della Messa dobbiamo innanzitutto capire allora il significato biblico del "memoriale". Esso «non è soltanto il ricordo degli avvenimenti del passato, ma li rende in certo modo presenti e attuali. Proprio così Israele intende la sua liberazione dall'Egitto: ogni volta che viene celebrata la Pasqua, gli avvenimenti dell'Esodo sono resi presenti alla memoria dei credenti affinché conformino ad essi la propria vita» ([Catechismo della Chiesa Cattolica](#), 1363). Gesù Cristo, con la sua passione, morte, risurrezione e ascensione al cielo ha portato a compimento la Pasqua. E la Messa è il memoriale della *sua* Pasqua, del *suo* "esodo", che ha compiuto per noi, per farci uscire dalla schiavitù e introdurci nella terra promessa della vita eterna. Non è soltanto un ricordo, no, è di più: è fare presente quello che è accaduto venti secoli fa.

L'Eucaristia ci porta sempre al vertice dell'azione di salvezza di Dio: il Signore Gesù, facendosi pane spezzato per noi, riversa su di noi tutta la sua misericordia e il suo amore, come ha fatto sulla croce, così da rinnovare il nostro cuore, la nostra esistenza e il nostro modo di relazionarci con Lui e con i fratelli. Dice il [Concilio Vaticano II](#): «Ogni volta che il sacrificio della croce, col quale Cristo, nostro agnello pasquale, è stato immolato, viene celebrato sull'altare, si effettua l'opera della nostra redenzione» (Cost. dogm. [Lumen gentium](#), 3).

Ogni celebrazione dell'Eucaristia è un raggio di quel sole senza tramonto che è Gesù risorto. Partecipare alla Messa, in particolare alla domenica, significa entrare nella vittoria del Risorto, essere illuminati dalla sua luce, riscaldati dal suo calore. Attraverso la celebrazione eucaristica lo Spirito Santo ci rende partecipi della vita divina che è capace di trasfigurare tutto il nostro essere mortale. E nel suo passaggio dalla morte alla vita, dal tempo all'eternità, il Signore Gesù trascina anche noi con Lui a fare Pasqua. Nella Messa si fa Pasqua. Noi, nella Messa, stiamo con Gesù, morto e risorto e Lui ci trascina avanti, alla vita eterna. Nella Messa ci uniamo a Lui. Anzi, Cristo vive in noi e noi viviamo in Lui. «Sono stato crocifisso con Cristo – dice San Paolo -, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» ([Gal 2,19-20](#)). Così pensava Paolo.

Il suo sangue, infatti, ci libera dalla morte e dalla paura della morte. Ci libera non solo dal dominio della morte fisica, ma dalla morte spirituale che è il male, il peccato, che ci prende ogni volta che cadiamo vittime del peccato nostro o altrui. E allora la nostra vita viene inquinata, perde bellezza, perde significato, sfiorisce.

Cristo invece ci ridà la vita; Cristo è la pienezza della vita, e quando ha affrontato la morte la annientata per sempre: «Risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita» (Preghiera eucaristica IV). La Pasqua di Cristo è la vittoria definitiva sulla morte, perché Lui ha trasformato la sua morte in supremo atto d'amore. Morì per amore! E nell'Eucaristia, Egli vuole comunicarci questo suo amore pasquale, vittorioso. Se lo riceviamo

con fede, anche noi possiamo amare veramente Dio e il prossimo, possiamo amare *come* Lui ha amato noi, dando la vita.

Se l'amore di Cristo è in me, posso donarmi pienamente all'altro, nella certezza interiore che se anche l'altro dovesse ferirmi io non morirei; altrimenti dovrei difendermi. I martiri hanno dato la vita proprio per questa certezza della vittoria di Cristo sulla morte. Solo se sperimentiamo questo potere di Cristo, il potere del suo amore, siamo veramente liberi di donarci senza paura. Questo è la Messa: entrare in questa passione, morte, risurrezione, ascensione di Gesù; quando andiamo a Messa è come se andassimo al calvario, lo stesso. Ma pensate voi: se noi nel momento della Messa andiamo al calvario – pensiamo con immaginazione – e sappiamo che quell'uomo lì è Gesù. Ma, noi ci permetteremo di chiacchierare, di fare fotografie, di fare un po' lo spettacolo? No! Perché è Gesù! Noi di sicuro staremmo nel silenzio, nel pianto e anche nella gioia di essere salvati. Quando noi entriamo in chiesa per celebrare la Messa pensiamo questo: entro nel calvario, dove Gesù dà la sua vita per me. E così sparisce lo spettacolo, spariscono le chiacchiere, i commenti e queste cose che ci allontanano da questa cosa tanto bella che è la Messa, il trionfo di Gesù.

Penso che ora sia più chiaro come la Pasqua si renda presente e operante ogni volta che celebriamo la Messa, cioè il senso del *memoriale*. La partecipazione all'Eucaristia ci fa entrare nel mistero pasquale di Cristo, donandoci di passare con Lui dalla morte alla vita, cioè lì nel calvario. La Messa è rifare il calvario, non è uno spettacolo.

Francesco

VENERABILE ALBINO LUCIANI PAPA GIOVANNI PAOLO I

Vogliamo far conoscere come mons. Albino Luciani - nostro ex patriarca - si rivolse ai suoi compaesani di Canale d'Agordo che, quando fu consacrato da Papa Giovanni XXIII Vescovo di Vittorio Veneto nel 1959, gli avevano donato la croce pettorale. I giovani non hanno avuto modo di conoscere questo nostro figlio del Veneto che il Signore, forse proprio per la sua umiltà e semplicità ha voluto, anche solo per trentatré giorni, "mostrare al mondo" come suo vicario in terra, Papa Giovanni Paolo I.

"Miei cari paesani, chi l'avrebbe mai detto che in questa chiesa, a Canale, dove io sono nato, dove ho giocato da fanciullo, dove, durante le vacanze, mi avete visto lavorare con la falce e col rastrello; in questa chiesa dove ho fatto la prima comunione, sono stato chierichetto, cantore; dove sono venuto a confessare le mie birichinate e i miei poveri peccati; chi l'avrebbe detto che oggi sarei comparso con queste insegne a pontificare e a predicare? In questo momento il mio animo è pervaso da vari sentimenti, ma soprattutto da un sentimento di confusione. Non so che cosa abbia pensato il Signore, che cosa abbia pensato il papa, che cosa abbia pensato la divina provvidenza di me. Sto pensando in questi giorni che con me il Signore attua il suo vecchio sistema: prende i piccoli dal fango della strada e li mette in alto, prende la gente dai campi, dalle reti del mare, del lago e ne fa degli apostoli. E' il suo vecchio sistema. Certe cose il Signore non le vuole scrivere nè sul bronzo, nè sul marmo, ma addirittura nella polvere, affinché se la scrittura resta, non scompagnata, non dispersa dal vento, sia bene chiaro, che tutto è opera e tutto è merito del solo Signore. Io sono il piccolo di una volta, io sono colui che viene dai campi, io sono la pura e povera polvere; su questa polvere il Signore ha scritto la dignità episcopale dell'illustre diocesi di Vittorio Veneto. Se qualche cosa mai di bene salterà fuori da tutto questo, sia ben chiaro fin da adesso: è solo frutto della bontà,

della grazia, della misericordia del Signore.

(.....)

Io so, che voi avete avuto la bontà di prendere interesse a questo avvenimento; avete suonato, me l'hanno detto, le campane, avete mandato a Roma una folta rappresentanza; per di più, con un lieve sacrificio, avete voluto donarmi una croce pettorale d'oro. Io vi ringrazio: avete fatto troppo per me. Portando con me questa croce mi sembrerà di portare qualche cosa del mio paese: sarà qualche cosa che mi ricorda il vostro affetto: qualche cosa anche che mi incita a far bene, a lavorare per le anime a non far disonore al mio paese, che tanto mi ha voluto bene e onorato".

RACCOLTA ALIMENTARI PER I BISOGNOSI SABATO 25 NOV.

La San Vincenzo parrocchiale con i nostri giovani sarà al **Supermercato ALI' di Piazza Favaro** e non più alla Coop di via San Donà (che ospiterà la S. Vincenzo di Via Rielta) per raccogliere alimentari e offerte per il tempo di Natale per le famiglie che ne hanno bisogno.

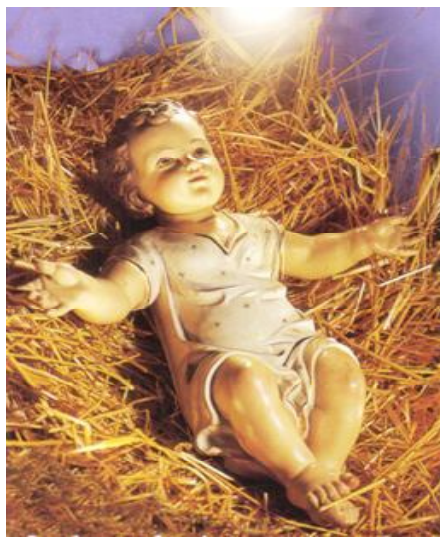
MERCATINO SCUOLA MATERNA

Sabato prossimo 2 e domenica 3 dicembre sul sagrato ci sarà il mercatino di Natale a favore della nostra Scuola Materna "Santa Maria Goretti". Questo mercatino è diventato un'istituzione che insegnanti e genitori organizzano per ragranellare fondi per le attività didattiche per bambini.

MERCATINO NUOVI ARRIVI

Il mercatino apre al **lunedì e giovedì orario 16 - 18** in patronato. Ci sono nuovi arrivi molto belli e con i prezzi minimi di sempre. **Troverete anche originali oggetti natalizi.**

NATALE 2017 25° Concorso presepi



*"Oggi è nato per Voi il
Cristo Salvatore"*

- L'intera comunità può partecipare al concorso, purchè faccia in casa un presepe.

- Tutti i presepi verranno visitati dalla stessa giuria, in giorni concordati.

- Tutti i presepi verranno fotografati; le foto si proietteranno il 6 gennaio 2018.

- Saranno premiati i tre primi classificati, ma tutti riceveranno la foto del proprio presepe, un attestato e un omaggio.

- **Per partecipare al Concorso è necessario compilare il modulo di iscrizione e versare 5 euro. Rivolgersi in segreteria della parrocchia**